

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 22 febbraio 1952, concernente la costruzione di nuovi
edifici scolastici a S. Carlo di Peccia, Astano, Lopagno, Medeglia
e l'ampliamento della casa scolastica di Miglieglia
(del 4 aprile 1952)

La Commissione della Gestione ha preso atto delle domande di credito del messaggio che si riferiscono a quattro nuove costruzioni (San Carlo di Peccia, Astano, Lopagno, Medeglia) e ad un ampliamento (Miglieglia) per una spesa complessiva di Fr. 261.650.— da versarsi dallo Stato, in relazione al decreto legislativo 8 novembre 1948 con il quale veniva stanziato un credito di franchi 1.200.000.— per il sussidiamento straordinario della costruzione e riattazione di edifici scolastici comunali e consortili.

La Commissione propone l'adesione al messaggio e l'approvazione dei singoli decreti ritenuto che le percentuali di sussidiamento proposte dal Consiglio di Stato corrispondono a criteri di giustizia e tengono soprattutto in considerazione la situazione eccentrica dei Comuni richiedenti e la loro precaria situazione economica.

Con questo messaggio il Consiglio di Stato avendo il credito esaurito, preannuncia che la benefica azione dovrà essere continuata e che presenterà la richiesta per la concessione di un nuovo credito.

La Commissione della Gestione non può che approvare gli intendimenti del Consiglio di Stato.

Giova al riguardo rilevare che in occasione dell'esame del credito iniziale la Commissione della Gestione, relatore l'on. Fedele, così osservava:

«L'insufficienza dell'edilizia scolastica è stata a parecchie riprese lamentata da diversi deputati in occasione della discussione sulla gestione del Dipartimento della pubblica educazione ed è stata ripetutamente posta in rilievo da parte delle associazioni magistrali.

«Un confronto sia pure superficiale fra l'attrezzatura scolastica di alcuni Cantoni confederati e quelli dei nostri Comuni ci dimostra come in questo campo, a differenza di altri, dove ci troviamo all'avanguardia, molto resta da fare per cui urge dare un incremento vitale e dinamico all'opera di costruzione e di riattazione degli edifici scolastici».

La situazione lamentata dalla Gestione permane, purtroppo, malgrado la benefica azione così saggiamente iniziata, che ha dato un vigoroso impulso alle costruzioni in diversi Comuni.

Una sede scolastica adeguata contribuisce con l'aiuto del buon maestro a creare situazioni vantaggiose per l'educazione e l'istruzione; epperò la Commissione della Gestione, incoraggiando il Governo a richiedere nuovi crediti, fa presente che bisognerà trarre insegnamento dall'esperienza della prima azione, cercando di aumentare i limiti del sussidiamento per i Comuni in zone eccentriche e scomode ed in cattive situazioni finanziarie, che perciò devono essere specialmente aiutati per permettere inoltre che abbiano pratica applicazione quelle direttive che riteniamo lo Stato darà ai Comuni affinché le case scolastiche siano tutte munite di un minimo di servizi igienici (gabinetti, doccie), per cui abbia valore lo sforzo dello Stato anche per la crescita e lo sviluppo degli adolescenti in ambienti attrezzati dal punto di vista igienico, che sia inoltre d'esempio e di sprone al privato e per il miglioramento igienico e sociale della famiglia.

Per la Commissione della Gestione:

Olgiati, relatore

Caroni — Darani — Ghisletta — Jolli

— Monti — Pedrolini — Pellegrini A.

— Pelli — Verda A. — Verda P.